



Il restauro del Torrione Aragonese a Sora: un progetto per la fruizione e l'accessibilità

The restoration of the Torrione Aragonese in Sora: use and accessibility

Luca Rocchi

Architetto PhD | Labo.R.A. - Laboratorio di Restauro Architettonico |
Dipartimento di Architettura | Università degli Studi di Ferrara | luca.rocchi@unife.it

Un "racconto architettonico", esplicitato con linguaggio moderno, che dialoga con la storia e risolve le problematiche di accesso alla Cattedrale di Santa Maria Assunta.

An "architectural story", explained in modern language, dialogues with history and solves the problems of access to the Cathedral of Santa Maria Assunta.

La torre aragonese è un antico baluardo difensivo risalente al XV secolo e sito in adiacenza alla sede episcopale di Sora, dedicata a Santa Maria Assunta. Nel corso del XVIII secolo la cittadella vescovile, posta in una posizione elevata all'estremo settentrionale della città, assume una nuova conformazione unitaria, con la realizzazione di un avancorpo connesso alla città da un'ampia scalinata. Nel corso di questi interventi, al complesso episcopale, venne aggregato anche il torrione di età aragonese, che faceva parte

The Aragonese tower is an ancient defensive bulwark dating back to the 15th century and located adjacent to Cathedral of Sora, dedicated to Santa Maria Assunta. During the 18th century the bishop's citadel, located in an elevated position, assumes a new unitary conformation, with the construction of a forepart connected to the city by a wide staircase. With these interventions the Aragonese tower was

00.

Il Torrione Aragonese integrato nel complesso della Cattedrale di Santa Maria Assunta | The Aragonese Tower integrated into the complex of the Cathedral of Santa Maria Assunta

della porta di accesso e di difesa della città sulla cosiddetta "strada degli Abruzzi".

Il torrione è un edificio a base circolare, caratterizzato da spesse mura rastremate nella porzione basamentale, nella quale si aprono due feritoie e una più ampia apertura in breccia, risalente a significative trasformazioni avvenute durante la Seconda Guerra Mondiale. Al livello superiore si aprono invece tre finestre quadrate e un più ampio varco non corrispondente a quello al piano inferiore. Analogamente a quanto avviene sulla superficie esterna, anche internamente i due livelli hanno caratteristiche murarie e finiture differenti: al livello inferiore è presente un paramento murario in pietra a vista, mentre le superfici del secondo livello sono intonacate.

L'intervento di rifunzionalizzazione del torrione aragonese si inserisce in una più ampia e articolata, anche temporalmente, campagna di restauro e di rinnovamento funzionale e formale che ha interessato il complesso monumentale nella sua interezza.

Il riutilizzo della torre trae origine da una ben specifica necessità funzionale, ossia l'inserimento di un accesso meccanizzato, attraverso la realizzazione di un collegamento verticale, per garantire a tutte le classi di utenza, soprattutto a quella con specifiche esigenze motorie, l'agevole e diretta accessibilità all'interno della Cattedrale. La scelta di riutilizzare il torrione per questa finalità è apparsa opportuna ai progettisti per la sua posizione strategica, preferibile ad altre soluzioni possibili sul fianco della Cattedrale, che però avrebbero interferito con l'area archeologica circostante.

L'intervento ha pertanto richiesto l'inserimento di un ascensore, interamente scavato nello spessore murario della porzione basamentale e parzialmente sporgente nel livello superiore, in virtù di una significativa differenza degli spessori murari tra i vari livelli dell'edificio.

L'inserimento del vano ascensore costituisce un taglio e una sottrazione importante all'interno della compagine muraria compatta e massiccia, ma si è trattata di una scelta progettuale necessaria e imprescindibile per poter soddisfare le esigenze funzionali individuate dal progetto. Certamente più minimale e perfettamente integrato nella preesistenza è invece tutto il sistema di collegamenti. La necessità di dover mediare tra le differenti quote dei livelli orizzontali della torre e del contesto circostante ha richiesto la progettazione

connected to the other buildings. In origin the tower was part of the access and defense gate of the city on the so-called "Strada degli Abruzzi" (Abruzzi's road).

The tower has a circular plan, characterized by thick tapered walls in the basement portion, with two embrasures and a larger breach opening, dating back to significant transformations that took place during the Second World War. On the upper level, instead, there are three square windows and a wider passage not corresponding to the one on the lower floor. Similarly to what happens on the external surface, inside the two levels have different masonry and surfaces: stone masonry on the lower level, plastered surfaces on the second.

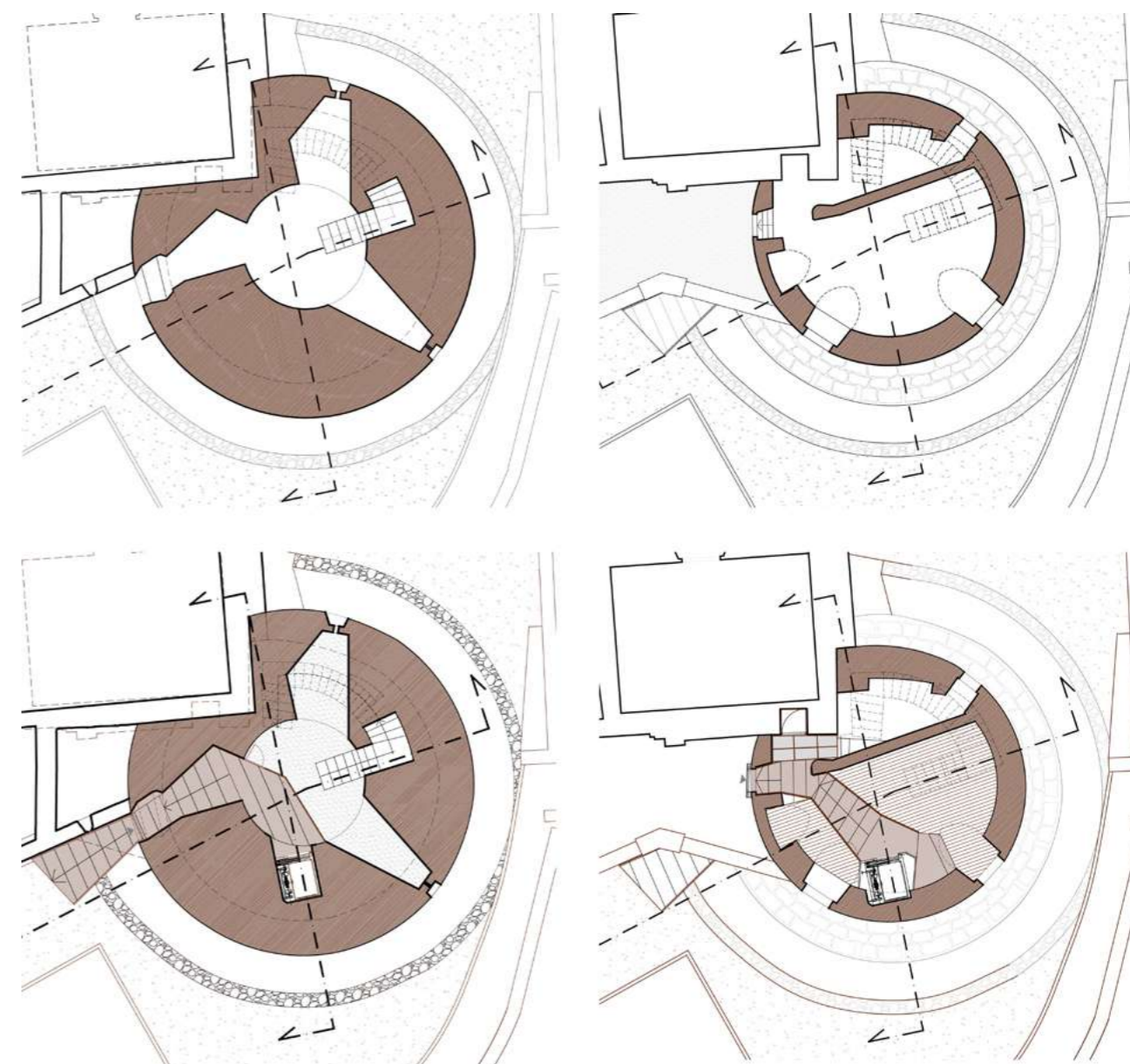
The refurbishment of the Aragonese tower is part of a wider and more articulated campaign of restoration and functional renewal that involved the entire monumental complex.

The reuse of the tower originates from a very specific functional need: the creation of a vertical connection to guarantee an easy and direct accessibility to the Cathedral. The choice of reusing the tower for this purpose appeared appropriate to the designers due to its strategic position, preferable to other possible solutions on the side of the Cathedral.

The lift is entirely excavated in the wall thickness of the basement portion and partially protruding in the upper level, this difference is due to a significant difference in the wall thicknesses between the lower and upper levels.

The insertion of the lift caused an important cut and subtraction within the compact and massive wall structure, but it was a necessary and essential design choice in order to obtain the functional needs, identified by the project.

Instead, the system of connections is more minimal and perfectly integrated into the pre-existing structure: an articulated system of gangways, ramps and other connective elements were designed to solve the levels



01.

Piante dei due livelli del torrione. Il confronto tra lo stato di fatto prima degli interventi (sopra) e lo stato di progetto (sotto) mostra la consistenza della sottrazione muraria necessaria per l'inserimento dell'ascensore | Plans of the two levels of the tower. The comparison between the situation before the interventions (above) and after (below) explains the consistency of the masonry removal necessary for the insertion of the lift



02.
La passerella esterna che consente di superare il fossato e accedere alla porta di ingresso | The external gangway that crosses the moat and leads to the entrance door

03.
La porta di accesso vista dall'interno della torre | The access door seen from inside the tower

di un articolato sistema di passerelle, rampe e altri elementi connettivi progettati per risolvere dislivelli o salti di quota che caratterizzano la struttura difensiva. Le connessioni tra il vano elevatore, i livelli del torrione, il piano di campagna esterno e il livello della Cattedrale sono realizzate con strutture interamente in carpenteria metallica, sfruttando pertanto tutti i vantaggi di una costruzione a secco con elementi realizzati fuori opera e unicamente assemblati in cantiere, riducendo così le problematiche di intervenire con altre tecnologie in un contesto così delicato. La scelta dell'acciaio cor-ten, e il ricorso ad una quasi esclusiva monomaterialità (al cor-ten si associano unicamente lastre di vetro neutre e non lavorate), ha consentito di ottenere un progetto armonizzato "dentro alla pre-esistenza". Quello che si percepisce è un racconto architettonico che conduce, attraverso un percorso per parti, dall'esterno verso l'interno. Si percorrono e si attraversano così, oltre alla risalita verticale, cinque principali parti del racconto:

differences, inside and outside the defensive structure . The connections between the lift, the levels of the tower, the external ground and the churchyard are entirely built with metal carpentry. This solution take all the advantages of a dry construction with elements only assembled on site, thus reducing the problems of intervening with other technologies in such a delicate context. The choice of cor-ten steel, and the use of an almost exclusive mono-materiality (cor-ten is associated only with neutral glass sheets), has allowed to obtain a harmonized project within the pre-existence. This is an architectural tale, divided into several parts, from the outside to the inside. In addition to the vertical ascent, there are five main parts of this story:
- The external gangway that crosses the





04.
 Dettaglio del vano inferiore con la passerella in adiacenza alla muratura perimetrale | Detail of the lower room with the gangway near the perimeter wall



05.
 La passerella del vano inferiore e l'accesso all'ascensore | The gangway in the lower room and the entry of the lift

- La passerella esterna che travalica il fossato perimetrale che si sviluppa attorno al torrione.
- Il nuovo accesso al piano inferiore che si inserisce nel varco a geometria irregolare, discostandosi dalle stesse murature con l'interposizione di lastre in vetro.
- La passerella nel vano inferiore del torrione che collega l'ingresso al varco dell'ascensore, accostandosi a un lato della possente muratura.
- La passerella che attraversa il vano superiore discostandosi dalle pareti, ma appoggiandosi sulla struttura dell'ascensore e sulla muratura contrapposta.
- La porta al livello superiore che, con una soluzione più semplice rispetto a quella di accesso, consente il

moat around the tower.
 The new access to the lower floor, inserted in the irregular breach and distanced from the wall with the interposition of glass plates.
 - The gangway in the lower room that connects the entrance to the lift gate, approaching one side of the masonry;
 - The gangway that crosses the upper room.
 - The door in the upper level which, with a simpler solution than the access door, allows direct passage to the churchyard.
 This system of paths reconfigures the existing building, through figurative and

passaggio diretto al sagrato della chiesa.
 Il sistema di percorsi riconfigura in modo significativo l'esistente, attraverso codici figurativi e tecnologici chiaramente non mimetici, anzi mostrando volutamente una proposta antitetica e di contrasto, con la chiara volontà di confrontare, comunque in un rapporto dialettico, i caratteri storici e l'identità della nuova progettazione. Ogni elemento è risolto armoniosamente ricorrendo alla totale uniformità materica data dal binomio cor-ten/vetro, cromaticamente ben integrata, seppur pienamente riconoscibile, con le caratteristiche materiche sia delle superfici interne sia dei paramenti esterni in pietra del torrione.

technological not mimetic codes; instead it shows an antithetical and contrasting proposal, that creates a dialectical relationship between the historical characters and the identity of the new design. Each element is harmoniously resolved and chromatically well integrated with the material characteristics of both the internal surfaces and the external stone wall.



06.



07.

06.

La porta di collegamento tra il vano superiore e il sagrato della Cattedrale | The connecting door between the upper room and the churchyard of the Cathedral

07.

La passerella al piano superiore che mette in collegamento l'ascensore con l'uscita | The gangway in the upper room that connects the elevator with the exit

SCHEDA PROGETTO

Luogo: Sora (FR), Italia
Committente: Parrocchia di S. Maria Assunta Cattedrale di Sora
Progettisti: Renato Morganti, Gianfranco Cautilli e Mario Morganti (MCM) con Laura Scrimieri
Cronologia: 2012-2016 (progetto); 2016-2018 (costruzione)
Imprese: L.D. srl; 3CM sas di Ciccarelli Mario